

Cassazione, altra sentenza creativa «La diversità sessuale è superata»

**MANTOVANO***Niente novità, solo conferme*

«Nessuna novità dalla sentenza della Cassazione. Piuttosto la conferma che l'ordinamento già riconosce ai conviventi, qualunque sia il loro sesso, a legislazione vigente e sulla base di consolidata giurisprudenza, una serie di diritti. Per esempio, di registrazione anagrafica, di tutela della salute, di godimento di alloggi popolari, di assistenza, di nomina di un tutore, di risarcimento danni, e così via».

**ROCCELLA***Altro intervento «creativo»*

«Non è un caso che sia lo stesso giudice della sentenza Englaro del 2007» a intervenire su un «altro terreno così delicato, peraltro con lo stesso tentativo creativo di appropriarsi di un potere che non è della magistratura. Nel caso di Eluana c'è stata una forzatura palese della legge per inserire principi che non c'erano mai stati nel nostro ordinamento. In quel caso gli esiti sono stati tragici».

**D'AGOSTINO***Differenza non irrilevante*

«La Cassazione, con una sentenza che certamente farà discutere, ha ritenuto irrilevante l'identità di sesso per la qualificazione di questo rapporto di coppia. A mio avviso, dietro questa dinamica non c'è tanto una nuova consapevolezza del valore del rapporto di coppia omosessuale quanto, piuttosto, una continua e, sembra, inarrestabile perdita di valore dell'essenza del matrimonio in quanto tale».

**GIOVANARDI***Già garantiti molti diritti*

«La giurisprudenza in Italia è sempre stata molto attenta a evitare discriminazioni di diritti in qualsiasi forma di convivenza anche se non certificata da un matrimonio». Nel quadro costituzionale e legislativo vigente in Italia le coppie omosessuali in presenza di specifiche situazioni hanno diritto ad un trattamento omogeneo a quello assicurato dalla legge alla coppia coniugata».

**TARZIA***Attacco alle unioni legittime*

«La sentenza della Corte di Cassazione, che supera la concezione secondo cui la diversità di sesso del nubendi è presupposto indispensabile per la definizione stessa di matrimonio, rappresenta un duro attacco al concetto di legittima unione, così come viene intesa dalla stessa Costituzione italiana. Non è svuotando di significato tali istituzioni che si contribuisce al progresso della società civile».

la sentenza

La Suprema Corte ha respinto la richiesta di una coppia omosessuale che pretendeva la trascrizione in Italia del matrimonio contratto in Olanda, ma ha aggiunto che anche le unioni formate da

persone dello stesso sesso hanno diritto «a un trattamento omogeneo a quello assicurato dalla legge» a coppie coniugate